



Regione Lombardia
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Burigozzo, 11 – 20122 Milano
CF 80119230151
tel. +39 0258314760
fax +39 0245490192
www.lombardia.agesci.it
segreg@lombardia.agesci.it



Branca Rover e Scolte

*Ai capi RS
epc al Consiglio Regionale
e alla Pattuglia Regionale*

Carissime, carissimi

Dopo una fase iniziale di vera emergenza – in cui la preoccupazione della sicurezza e il quadro a volte estremamente drammatico di alcune delle nostre zone hanno reso necessario dare indicazioni prudenti, (con il rischio, percepito da alcuni, di avere lanciato messaggi contraddittori) – ci domandiamo **come rimetterci in moto nel nostro ambiente educativo**.

Risposte certe non ce ne sono ancora. Abbiamo intuito che occorre vivere questa stagione coltivandola come un terreno da cui – lo speriamo fermamente! – può nascere qualcosa di autentico, soprattutto rispetto alla **scelta prioritaria del servizio in questo tempo di fatiche e bisogni**.

Servizio come espressione di una forza – fisica, intellettuale, interiore – che consente di occupare un posto vero e reale nel mondo; servizio come testimonianza della bellezza, della grandezza e del valore di una vita vissuta facendo per il bene e per gli altri; servizio – personale e concreto – che si incarna in gesti semplici di fedeltà e coraggio. Servizio come intuizione che il senso del vivere è essere-per-gli-altri.

È (finalmente!) di nuovo il tempo di **proporre a Rover e Scolte esperienze vere di dedizione**: protagonisti di un **progetto** che riguardi il prendersi cura degli altri e della propria realtà, leggendo i bisogni del territorio per individuare con attenzione le esigenze presenti. Un progetto che consenta, nel caso, di lavorare in rete con istituzioni civili e religiose, con altre associazioni, valorizzando qualsiasi esperienza 'buona'. Scontato il fatto che vanno assicurate le misure di sicurezza e – per alcune tipologie di servizio – una formazione adeguata. Proprio la collaborazione con altre associazioni o enti può garantire interventi all'interno di un coordinamento già esistente. Questo non solo a tutela dei nostri ragazzi, ma ancor prima a tutela delle persone verso le quali viene svolto il servizio.



Protagonismo anche nel riconoscere competenze, capacità, limiti (paure, sentimenti, situazione familiare) e poter scegliere nella assoluta libertà quale forma dare al proprio servizio.

Un servizio che potrebbe vedere impegnati i nostri ragazzi (e a fronte di nuovi bisogni in maniera eccezionale anche come comunità di clan) per un tempo più lungo della misura 'classica' di una *route*, anche a conferma che l'aiuto al prossimo è contestualizzato e vissuto nella realtà e nel tempo che viviamo.

Il tempo che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo ci ha messo in una separazione interpersonale che rischia – paradossalmente – di **alimentare la chiusura su di sé**. Intuiamo dunque che è la compassione (mettersi nei panni dell'altro) la scelta forte che può contrastare la pretesa strisciante che tutto sia a servizio delle mie esigenze, o a misura delle mie paure.

L'altro prima di me: ecco la testimonianza che ci è chiesta. E il testimone – ce lo dice la parola stessa – è sempre un *martire*, cioè uno che ci mette la vita. Niente di meno, come Gesù.

Buona strada!

Buon servizio!

Maria Teresa, Davide, don Enrico
Incaricati e Assistente Regionali alla Branca RS